Progetto Didattico – Memoria, Umanità, Pace

“Memoria, Umanità, Pace: dalle lezioni della Shoah ai conflitti di oggi”

Destinatari: Classi prime, seconde e terze – Scuola Secondaria di I grado “D’Abundo” – IC Forio2

Periodo di realizzazione: 22–27 gennaio

1. Premessa

La Giornata della Memoria rappresenta un appuntamento educativo fondamentale per ricordare la Shoah, comprendere la discriminazione e riflettere sui diritti umani. Il progetto intende unire memoria e attualità per educare alla pace.

2. Finalità del progetto

- Educare al valore della memoria storica.

- Comprendere il significato della persecuzione e dei diritti negati.

- Promuovere empatia, pace e rispetto.

- Riconoscere sofferenze civili nei conflitti contemporanei.

3. Obiettivi formativi

Cognitivi:

- Conoscere i fatti essenziali della Shoah.

- Comprendere i diritti negati ieri e oggi.

Emotivi:

- Favorire l’empatia.

- Riconoscere il valore della dignità umana.

Espressivi:

- Realizzare elaborati creativi, musicali e grafici.

CLASSI PRIME – scelta tra:

1. Laboratorio: "L'Albero della Pace"

Obiettivo: riflettere sui bisogni fondamentali di ogni bambino.

Materiali: cartellone grande, foglie di carta colorata, pennarelli, colla.

Svolgimento:

Dopo il video, l'insegnante guida una breve conversazione sul significato di pace, sicurezza, casa, famiglia.

Ogni bambino riceve una foglia dove scrive una parola significativa. Tutti incollano le foglie sull'albero collettivo. L'albero verrà esposto in Auditorium.

2. Laboratorio: "La Valigia dei Diritti"

Obiettivo: capire cosa serve a un bambino per vivere dignitosamente.

Materiali: fotocopia della sagoma di una valigia, colori.

Svolgimento:

Ogni alunno disegna nella valigia gli oggetti/diritti essenziali (casa, scuola, cibo, gioia, famiglia, salute…). Discussione sulle cose "che non devono mai mancare nella vita di un bambino". Le valigie saranno appese nella mostra finale.

3. Laboratorio: "Il Calzino della Memoria"

Obiettivo: valorizzare l'identità e l'unicità della persona.

Materiali: sagome di calzini, colori, glitter, stoffe.

Svolgimento:

L'insegnante introduce il concetto di "identità negata" nella Shoah.

Ogni bambino personalizza un calzino con il proprio nome.

Tutti i calzini vengono uniti per formare un pannello chiamato "Siamo tutti diversi, siamo tutti preziosi".

CLASSI SECONDE – Laboratori riflessivi e di confronto

1. Laboratorio: "Una storia, due destini"

Obiettivo: comprendere come i diritti possono essere negati in epoche e contesti diversi.

Materiali: scheda divisa in due colonne, testi brevi, immagini.

Svolgimento:

La classe legge due brevi storie:

- un bambino ebreo durante la Shoah,
- un bambino che vive un conflitto attuale.

Gli studenti compilano la scheda su: scuola, famiglia, libertà, paure, sogni. Discussione su ciò che accomuna tutte le infanzie ferite.

Le schede comporranno un grande cartellone dal titolo "I diritti non hanno tempo".

Obiettivo: identificare i diritti fondamentali violati.

Materiali: cartelloni, articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (semplificata).

Svolgimento:

La classe seleziona 5–7 diritti fondamentali dei bambini. Ogni gruppo illustra un diritto (testo + disegno). Composizione del Manifesto collettivo.

Presentazione in Auditorium da parte di rappresentanti della classe.

2. Laboratorio creativo: "Lettere da due mondi"

Obiettivo: esprimere empatia.

Svolgimento:

Gli studenti scrivono una lettera immaginaria dal punto di vista dei due bambini studiati (Shoah / conflitto attuale).

Possibilità di leggerne alcune durante l'evento finale.

CLASSI TERZE – Laboratori più complessi, storico-espressivi a scelta tra:

1. Laboratorio: "Le parole della testimonianza"

Obiettivo: riflettere sulle testimonianze vere.

Materiali: brani di Liliana Segre o altri sopravvissuti.

Svolgimento:

Breve video-testimonianza.

Ogni studente evidenzia una frase che "vorrebbe portare con sé". Condivisione e costruzione di un "Muro delle parole che salvano".

Obiettivo: collegare la memoria storica alle sofferenze attuali senza visione politica.

Materiali: fonti semplificate, schede biografiche.

Svolgimento:

La classe si divide in gruppi. Ogni gruppo ricostruisce due storie vere:

- un adolescente nella Shoah,
- un adolescente in un conflitto recente (Gaza, Ucraina, Siria…).

Si creano due brevi biografie parallele e una riflessione sui diritti negati.

I pannelli finali saranno esposti nel percorso "Mai più".

2. Laboratorio espressivo: "Installazione Mai più"

Obiettivo: creare un'opera visiva collettiva.

Materiali: scarpe vuote, scatole, cartoni, luci, teli, frasi.

Svolgimento:

Gli studenti progettano uno spazio simbolico composto da:

scarpe (Shoah)

mattoni/macerie disegnate (guerre moderne)

frasi sulla pace

Realizzazione dell'installazione con guida del docente.

Questo sarà il centro della mostra in Auditorium.

3. Laboratorio musicale: "Gam Gam" e Schindler's list

Obiettivo: espressione emotiva e collettiva della memoria.

Svolgimento:

Ascolto guidato del canto.

Prova vocale o strumentale.

Preparazione dell’esibizione per l’Auditorium.